

## La tubercolosi nei bambini: il rischio di sottostima

Dodd PJ, Gardiner E, Coghlan R, Seddon JA  
*Burden of childhood tuberculosis in 22 high-burden countries: a mathematical modelling study*  
 Lancet Glob Health 2014; 2: 453-459

**E**siste a livello mondiale un rischio di sottostima nella notifica dei casi di tubercolosi nei bambini sotto ai 15 anni. La sottostima è tanto maggiore in quei Paesi in cui la diagnosi di malattia è mascherata da altre condizioni cliniche. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), data la mancanza di stime dirette nel 2012, ha ricavato le stime dai Paesi in cui le notifiche pediatriche sono note, applicando un aggiustamento per quei Paesi che non hanno dati per la popolazione infantile o hanno dati incompleti. Lo scopo del progetto pubblicato sul *Lancet Global Health* è stato stimare l'incidenza, la prevalenza e l'esposizione alla tubercolosi nel



nucleo familiare in 22 Paesi, attraverso un modello matematico che combina le stime negli adulti del 2010 con aspetti della storia pediatrica della tubercolosi.

Sono stati presi in considerazione gli effetti dell'età, della vaccinazione antitubercolare e dell'infezione da HIV.

In base ai risultati di questo studio, nel 2010 più di sette milioni di bambini hanno contratto un'infezione da *Mycobacterium tuberculosis*, e di questi 650.977 hanno poi sviluppato la malattia. La stima del numero dei bambini che nel 2010 ha condiviso l'ambiente familiare con una persona affetta da tubercolosi è di 15.319.701. I 22 Paesi scelti nel modello rappresentano l'80% del carico globale della tubercolosi.

Inoltre il modello indica come la discrepanza fra i casi notificati e l'incidenza stimata sia molto variabile da Paese a Paese, ma con una tendenza alla sottotifica sotto ai 5 anni. L'India ha il maggior numero dei casi, rappresentando da sola il 27% dei casi delle 22 nazioni.

L'incidenza della tubercolosi appare quindi superiore al numero di notifiche e la fascia dei bambini più piccoli (fino ai 5 anni) è quella colpita in modo particolare.

Le stime che si riferiscono all'esposizione alla tubercolosi nel nucleo familiare suggeriscono un ampio margine di intervento per i trattamenti di prevenzione, auspicando la realizzazione di azioni specifiche di protezione per la popolazione pediatrica.

**Domitilla Di Thiene**

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive  
 'Sapienza' Università di Roma

Numero medio di nuovi casi di tubercolosi pediatrica per anno nei 22 Paesi analizzati nello studio.

